

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL “PIANO DI STOCK OPTION 2010”
RISERVATO AD ALCUNI DIPENDENTI E/O AMMINISTRATORI DEL GRUPPO
AUTOGRILL AVENTE AD OGGETTO L’ASSEGNAZIONE DI UN MASSIMO DI N.
2.000.000 OPZIONI CONFERENTI IL DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE DI UN
MASSIMO DI N. 2.000.000 AZIONI ORDINARIE DI AUTOGRILL S.P.A.**

Documento redatto a norma dello schema 7 dell’allegato 3A del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato

INDICE

1. Soggetti destinatari	3
1.1 Indicazione dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione e dei consigli di amministrazione delle Società Controllate.....	4
1.2 Categorie di Beneficiari dipendenti della Società e delle Società Controllate.....	4
1.3 Indicazione dei destinatari del Piano che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti	4
1.4 Indicazione dei destinatari del Piano delle società controllate, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c3 del Regolamento Emittenti.....	4
1.5 Descrizione e indicazione numerica dei dirigenti destinatari del Piano che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti	5
1.6 Descrizione e indicazione numerica dei dirigenti destinatari del Piano delle società controllate, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c3 del Regolamento Emittenti.....	5
2. Sintetica descrizione delle ragioni per l'adozione del Piano	5
2.1 Obiettivi del Piano	5
2.2 Variabili chiave e indicatori di performance	6
2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni da assegnare.....	6
2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.....	7
2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile	7
2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350	7
3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti	7
3.1 Ambito dei poteri del Consiglio di Amministrazione della Società.....	7
3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano	7
3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano	8
3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni al servizio del Piano	8

3.5	Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse.....	8
3.6	Decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Risorse Umane del Gruppo.....	9
3.7	Prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nel precedente paragrafo 3.6	9
3.8	Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Opzioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per le Risorse Umane e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98	9
4.	Caratteristiche delle Opzioni	10
4.1	Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano	10
4.2	Periodo di effettiva attuazione, termine del Piano e scadenza delle Opzioni	10
4.3	Termine del Piano.....	11
4.4	Quantitativo massimo di Opzioni assegnate	11
4.5	Modalità e clausole di attuazione del Piano.....	11
4.6	Vincoli di indisponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle Azioni	12
4.7	Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di <i>hedging</i> che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni o delle azioni	12
4.8	Sorte delle Opzioni in caso di cessazione del Rapporto di lavoro o del Rapporto di amministrazione	13
4.9	Cause di annullamento del Piano	13
4.10	Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Opzioni....	14
4.11	Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni.....	14
4.12	Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Opzioni.....	14
4.13	Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano	14
4.14	Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.....	14
4.15	Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati	14
4.16	Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione	14
4.17	Scadenza delle Opzioni	15
4.18	Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano.....	15
4.19	Prezzo di esercizio delle Opzioni	15
4.20	Motivazione dell'eventuale differenza del prezzo di esercizio dell'opzione rispetto al prezzo di mercato	15
4.21	Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.....	15
4.22	Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non siano quotati.....	15
4.23	Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti.....	15

DEFINIZIONI

“Autogrill” o “Società”: Autogrill S.p.A., con sede legale in Novara, via L. Giulietti 9.

“Azioni”: le azioni ordinarie di Autogrill.

“Azioni Optate”: le Azioni eventualmente sottoscritte o acquistate dai Beneficiari in virtù dell’esercizio delle Opzioni.

“Bad Leaver” e “Good Leaver”: le ipotesi di cessazione del Rapporto, rispettivamente, di a) licenziamento per giusta causa ex art. 2119 c.c., b) licenziamento giustificato da motivi di carattere soggettivo ex artt. 29 e 33 CCNL dirigenti di aziende del terziario, distribuzione e servizi, c) revoca per giusta causa ex art. 2383, comma 3, c.c., d) dimissioni volontarie (salvo quanto di seguito previsto per il caso di pensionamento), e) rinuncia alla carica di amministratore ex art. 2385, comma 1, c.c., e di aa) licenziamento giustificato da motivi di carattere oggettivo ex artt. 29 e 33 CCNL dirigenti di aziende del terziario, distribuzione e servizi, bb) licenziamento ingiustificato, cc) revoca in assenza di giusta causa ex art. 2383, comma 3, c.c., dd) dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento, ee) dimissioni per giusta causa ex art. 2119 c.c., ff) risoluzione consensuale del Rapporto, gg) morte o invalidità permanente e hh) qualunque altra causa di cessazione del Rapporto non espressamente disciplinata tra le ipotesi che precedono.

“Beneficiari”: i dipendenti, e/o gli amministratori esecutivi della Società o delle Società Controllate, individuati nominativamente anche in più volte - ad insindacabile giudizio dagli organi della Società a ciò preposti o delegati - tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all’interno, rispettivamente, di Autogrill o delle Società Controllate in un’ottica di creazione di valore, ai quali verranno attribuite le Opzioni.

“Capital Gain Teorico”: la “plusvalenza” teoricamente realizzabile dai Beneficiari ove esercitassero le Opzioni allo scadere del Periodo di Vesting al Prezzo di Esercizio e rivendessero immediatamente le Azioni Optate al Valore Corrente, e dunque calcolata con riferimento a ciascun Beneficiario in applicazione della seguente formula: [(Valore Corrente - Prezzo di Esercizio) * numero di Opzioni Maturate]

“Consiglio di Amministrazione”: il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Società, ovvero, su delega dello stesso il Comitato per le Risorse Umane istituito dal Consiglio di Amministrazione, ovvero suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, i quali effettueranno ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e daranno esecuzione a quanto previsto dal Regolamento.

“Data di Approvazione”: a condizione dell’approvazione da parte dell’assemblea della Società, il giorno 20 aprile 2010, la data di definitiva approvazione del Regolamento da parte dell’organo competente.

“Data di Cessazione”: la data (i) di ricevimento da parte del destinatario della Comunicazione di Cessazione (in caso di atto unilaterale ed indipendentemente dall’eventuale diversa data di cessazione del Rapporto ivi indicata), ovvero (ii) di cessazione del Rapporto (in caso di accordo bilaterale o di decesso del Beneficiario).

“Data di Offerta”: con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione con la quale verrà individuato tale Beneficiario, il numero di Opzioni allo stesso offerte e il relativo Prezzo di Esercizio.

“Gruppo Autogrill” o “Gruppo”: Collettivamente, Autogrill e le Società Controllate.

“Massimo Capital Gain Teorico”: l’ammontare massimo di Capital Gain Teorico conseguibile da ciascun Beneficiario - indicato nella relativa Scheda di Adesione - pari a un multiplo della remunerazione fissa annua lorda alla Data di Offerta; restando inteso che in caso di remunerazioni espresse in valute diverse dall’Euro, tale importo verrà convertito in Euro sulla base della media del tasso di cambio nel periodo decorrente dall’ultimo giorno del Periodo di Vesting allo stesso giorno di calendario del mese precedente (entrambi inclusi).

“Opzioni”: tutte le opzioni oggetto del Piano, gratuite e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere ovvero acquistare n. 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, ad un prezzo unitario pari al Prezzo di Esercizio.

“Opzioni Attribuite”: le Opzioni per le quali la Società abbia inviato ai Beneficiari, e successivamente dagli stessi ricevuto, idonea Scheda di Adesione in conformità con il Regolamento.

“Opzioni Maturate”: il numero di Opzioni Attribuite che ciascun Beneficiario potrà esercitare ai sensi del Regolamento.

“Periodo di Blocco”: i 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamata ad approvare i dati contabili di periodo, durante i quali non è consentito l’esercizio delle Opzioni.

“Periodo di Esercizio”: indistintamente, i Giorni Lavorativi compresi nel periodo intercorrente tra lo scadere del Periodo di Vesting e il 30 aprile 2015 ad eccezione dei soli giorni compresi nel Periodo di Blocco, ovvero i Giorni Lavorativi compresi nel periodo appositamente indicato ai Beneficiari negli altri casi previsti dal Regolamento, nel corso dei quali, essendosi verificate le relative condizioni di esercizio, potranno essere esercitate le Opzioni Maturate.

“Periodo di Vesting”: il periodo di maturazione delle Opzioni Attribuite, che terminerà allo scadere del quarto anno successivo alla Data di Approvazione, e trascorso il quale le Opzioni Maturate potranno essere esercitate.

“Piano”: il piano di *stock option* rivolto ai Beneficiari descritto dal presente documento e denominato “Piano di Stock Option 2010”.

“Prezzo di Esercizio”: il prezzo che i Beneficiari dovranno versare per la sottoscrizione ovvero per l’acquisto di ciascuna Azione Optata in caso di esercizio

delle Opzioni, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Autogrill registrati sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Offerta.

“Rapporto”: il rapporto di lavoro o organico di amministrazione con Autogrill o le Società Controllate.

“Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto i criteri, le modalità e i termini di attuazione del Piano.

“Scheda di Adesione”: l'apposita scheda, conforme al modello allegato al regolamento, che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari, con allegato il Regolamento a formarne parte integrante, la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà ad ogni effetto piena e incondizionata adesione da parte dei Beneficiari al Piano.

“Scheda di Esercizio”: l'apposita scheda, conforme al modello allegato al Regolamento, che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari nei casi previsti dal Regolamento, mediante la restituzione della quale, debitamente compilata e sottoscritta, i Beneficiari potranno esercitare le Opzioni e sottoscrivere o acquistare le Azioni Optate.

“Società Controllate”: indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.

“Valore Corrente”: il valore normale di ciascuna delle Azioni allo scadere del Periodo di Vesting, determinato secondo il disposto dell'art. 9, comma 4, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917.

“Valore Finale”: il valore di mercato di ciascuna delle Azioni allo scadere del Periodo di Vesting, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dall'ultimo giorno del Periodo di Vesting allo stesso giorno del terzo mese precedente (entrambi inclusi), maggiorato dei dividendi distribuiti dalla Data di Offerta fino al termine del Periodo di Vesting.

1. SOGGETTI DESTINATARI

Il Regolamento del Piano prevede che i Beneficiari saranno individuati nominativamente, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea Ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente su proposta del Comitato per le Risorse Umane - tra i dipendenti e/o gli amministratori investiti di particolari cariche e funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e/o delle Società Controllate, in un'ottica di creazione di valore.

1.1 Indicazione dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione e dei consigli di amministrazione delle Società Controllate.

Poiché i Beneficiari del Piano verranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Risorse Umane, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea Ordinaria, alla data di pubblicazione del presente Documento Informativo non sono stati ancora nominativamente individuati i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei consigli di amministrazione di altre società del Gruppo, che saranno Beneficiari in conformità alle previsioni del Regolamento.

1.2 Categorie di Beneficiari dipendenti della Società e delle Società Controllate.

Il Piano è destinato fra l'altro ai dipendenti di Autogrill e di altre società del Gruppo, individuati nominativamente - ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente su proposta del Comitato per le Risorse Umane - tra i soggetti investiti di particolari cariche e funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e/o delle Società Controllate, in un'ottica di creazione di valore. Per "dipendenti" si intendono i titolari di un Rapporto di lavoro subordinato al momento dell'assegnazione delle opzioni oggetto del Piano, senza distinzione di categoria e/o inquadramento.

Non vi sono caratteristiche del Piano differenziate in ragione della natura dei Beneficiari.

1.3 Indicazione dei dirigenti destinatari del Piano che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti

Non applicabile.

1.4 Indicazione dei dirigenti destinatari del Piano delle società controllate, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c3 del Regolamento Emittenti

Non applicabile.

1.5 Descrizione e indicazione numerica dei dirigenti destinatari del Piano che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti

Non applicabile.

1.6 Descrizione e indicazione numerica dei dirigenti destinatari del Piano delle società controllate, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c3 del Regolamento Emittenti

Non applicabile.

2. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE RAGIONI PER L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi del Piano

L'adozione del Piano è finalizzata all'incentivazione e fidelizzazione degli amministratori esecutivi e dei dipendenti della Società e delle società dalla stessa direttamente e indirettamente controllate, da individuarsi, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione tra coloro che occupano le posizioni di maggior rilievo e sono quindi più direttamente responsabili dei risultati aziendali, in linea con i piani di incentivazione azionaria ampiamente diffusi nell'esperienza italiana e internazionale.

In particolare, mediante il Piano, si intende coinvolgere i soggetti che rivestono un ruolo centrale nel raggiungimento dei risultati dell'andamento gestionale del Gruppo Autogrill, al fine di rafforzarne la fidelizzazione, garantendo al tempo stesso l'allineamento con gli interessi degli azionisti, nella prospettiva di perseguire il continuo incremento di valore del Gruppo.

Il Piano ha quindi l'obiettivo di fidelizzare il rapporto tra i Beneficiari e le società del Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il

miglioramento delle performance aziendali.

Considerando che la creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato sull'andamento dei relativi prezzi di Borsa – allineando gli interessi del management a quelli degli Azionisti – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

Per le motivazioni suindicate, il Piano è strutturato come uno *stock option plan* basato sull'andamento del titolo della Società, in quanto i Beneficiari potranno esercitare Opzioni - così sottoscrivendo ovvero acquistando un numero corrispondente di Azioni ad un prezzo di esercizio che sarà determinato al momento dell'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei Beneficiari e della determinazione del numero di Opzioni da offrire loro - in misura crescente in relazione all'entità del Valore Finale delle Azioni stesse, fermo che, laddove detto Valore Finale non dovesse raggiungere una soglia minima oppure, in qualunque momento nel corso del Periodo di Vesting si dovessero verificare situazioni di “default o cross default” come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo dei covenant finanziari pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso, i Beneficiari non avranno il diritto di procedere all'esercizio di nessuna Opzione.

Alla luce delle finalità e dei meccanismi del Piano e dei connessi criteri dallo stesso previsti per la individuazione dei beneficiari ad opera del Consiglio di Amministrazione, l'individuazione della durata massima del Piano nel quadriennio 2010/2014 sembra costituire l'orizzonte temporale adeguato per il concretizzarsi degli effetti incentivanti e di valorizzazione espressi dal Piano, anche alla luce del generale contesto economico e finanziario.

Le Opzioni possono essere assegnate in una o più *tranche*, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, lungo tutta la durata del Piano.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

Ai fini della attribuzione delle Opzioni sono state considerate due variabili, per le cui modalità di incidenza si rinvia al successivo paragrafo 4.2:

- la performance borsistica dell'azione Autogrill, nella convinzione che, nel lungo termine, essa costituisce anche la miglior misura della capacità del management di contribuire con le proprie scelte strategiche e la propria efficacia gestionale, al successo dell'impresa determinandone la variazione del suo valore nel tempo;
- il non insorgere di situazioni di “default o cross default” come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo, nel corso del Periodo di Vesting, dei covenant pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso, quali di tempo in tempo applicabili.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni da assegnare

L'entità delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario sarà determinata tenendo

principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società e nelle società del Gruppo e dell'importanza del ruolo organizzativo e del conseguente impatto sui risultati dell'azienda di ciascuno di essi.

In particolare, dopo aver determinato il valore di ciascuna Opzione in base ai parametri finanziari d'uso (principalmente: corso di Borsa e volatilità del titolo), viene stabilito il numero di Opzioni da assegnare ad ogni Beneficiario tenendo conto dello specifico ruolo svolto e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Il Piano comporta l'iscrizione a conto economico (nel Bilancio consolidato), nel periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di scadenza del periodo di maturazione delle Opzioni, del costo rappresentato dal valore di mercato delle opzioni attribuite ai Beneficiari al momento della loro attribuzione. Nel Bilancio d'esercizio il relativo costo delle opzioni assegnate a dipendenti di società controllate è rilevato ad incremento del costo delle partecipazioni.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri del Consiglio di Amministrazione della Società

Viene proposto all'Assemblea degli Azionisti di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni nello stesso stabiliti, e provvedere all'informativa al mercato in relazione al Piano medesimo, alla redazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione allo stesso, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

In particolare, verrà tra l'altro proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione l'identificazione di ciascun Beneficiario e la determinazione del numero delle Opzioni da assegnare a ciascuno di essi (nel rispetto del numero massimo di Opzioni approvato dall'Assemblea) nonché la determinazione del Prezzo di Esercizio delle Opzioni nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dall'Assemblea Ordinaria.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

L'amministrazione del Piano è di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione effettuerà, eventualmente su

proposta del Comitato per le Risorse Umane ed in forza dei poteri in tal senso eventualmente attribuiti dall'assemblea con la propria approvazione, ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e dà esecuzione a quanto previsto dal Regolamento.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

In base a quanto previsto dal Regolamento, in caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento stesso quali operazioni straordinarie sul capitale della Società, ivi incluse, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, revoca dalla quotazione delle Azioni o altri eventi suscettibili di influire sulla esercitabilità delle Opzioni il Consiglio di Amministrazione può apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni che riterrà, a sua sola discrezione, necessarie o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni al servizio del Piano

Il Piano ha per oggetto *stock option* gratuite e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali attribuisce ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere ovvero acquistare, nei termini ed alle condizioni previste nel Regolamento del Piano, un'Azione, al fine di detenzione o di successiva ed eventualmente pedissequa rivendita. Le Azioni riverranno dalla provvista di azioni proprie eventualmente acquistate dalla Società in esecuzione delle relative autorizzazioni ad opera dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2357 cod. civ., nonché da apposito aumento del capitale sociale a pagamento, da deliberarsi in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma secondo, cod. civ., per massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo) da eseguirsi entro il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.000.000 Azioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, quinto ed ultimo comma, cod. civ. e dell'articolo 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta del Piano tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per le Risorse Umane, così come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'Assemblea, in sede ordinaria, approva il Piano ed il Regolamento, delegando al Consiglio di Amministrazione l'identificazione dei Beneficiari, l'entità delle Opzioni destinate a ciascuno di essi e la determinazione del Prezzo di Esercizio delle Opzioni medesime. L'Assemblea, in sede straordinaria, in pari data, delibera l'aumento del capitale sociale a servizio del Piano.

Il Comitato per le Risorse Umane svolge attività preparatoria e propositiva al Consiglio di Amministrazione rispetto agli adempimenti di cui sopra.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in assenza degli amministratori proposti quali Beneficiari, preso atto di quanto proposto dal Comitato per le Risorse Umane, approva l'elenco dei Beneficiari con i relativi

quantitativi di Opzioni assegnati a ciascuno di essi e fissa il Prezzo di Esercizio, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea Ordinaria mediante approvazione del Regolamento.

3.6 Decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Risorse Umane del Gruppo

Il Piano è stato approvato dal Comitato per le Risorse Umane in occasione di apposita riunione del 26 febbraio 2010 e quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 4 marzo 2010, allorché il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il presente Documento Informativo e deliberato di proporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 20 aprile 2010. Le Opzioni saranno assegnate con insindacabile decisione del Consiglio di Amministrazione della Società sulla base dei criteri individuati nel Regolamento del Piano e così approvati dall'Assemblea.

3.7 Prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nel precedente paragrafo 3.6

Alla data del 26 febbraio 2010 e del 4 marzo 2010 (date in cui si sono riuniti rispettivamente il Comitato per le Risorse Umane ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla convocanda Assemblea) il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione Autogrill era, rispettivamente, di Euro 9,12 ed Euro 8,99.

3.8 Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Opzioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per le Risorse Umane e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98

La proposta del Piano è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione nella quale il Consiglio procede alla approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio ed alla approvazione del Bilancio Consolidato relativo al decorso esercizio, oggetto rispettivamente di approvazione e presentazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, chiamata a deliberare il Piano.

L'assegnazione delle Opzioni a ciascun Beneficiario viene effettuata con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Risorse Umane, nel corso delle riunioni che si tengono successivamente all'Assemblea Ordinaria che ha proceduto all'approvazione del Piano ed all'aumento del capitale a servizio del Piano.

Il Prezzo di esercizio delle Opzioni è determinato con le modalità indicate nel successivo paragrafo 4.19. Le Opzioni oggetto di assegnazione verranno attribuite a tutti gli effetti secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 2.3.

4. CARATTERISTICHE DELLE OPZIONI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari delle Opzioni, non trasferibili *inter vivos*, attributive del diritto di sottoscrivere, ovvero acquistare, Azioni secondo il rapporto di 1 Opzione/1 Azione contro pagamento del Prezzo di Esercizio.

In alternativa alla sottoscrizione da parte dei Beneficiari di azioni ordinarie di nuova emissione (ovvero all'acquisto da parte dei Beneficiari di azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società), la Società e ciascuna delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate (previa ogni necessaria deliberazione in tal senso da parte dei competenti organi sociali), con il consenso dei Beneficiari medesimi, avranno facoltà di corrispondere ai Beneficiari un importo in denaro di valore pari al minore tra:

- (i) il Capital Gain Teorico e
- (ii) il Massimo Capital Gain Teorico.

4.2 Periodo di effettiva attuazione, termine del Piano e scadenza delle Opzioni

Le Opzioni possono essere esercitate nel Periodo di Esercizio.

Le Opzioni Attribuite matureranno – così divenendo Opzioni Maturate – solo al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni:

- a. il raggiungimento, allo scadere del Periodo di Vesting, di un Valore Finale pari o superiore a Euro 11; nonché
- b. il non insorgere di situazioni di “default o cross default” come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo, nel corso del Periodo di Vesting, dei covenant pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso di tempo in tempo applicabili.

Conseguentemente, in caso di raggiungimento di un Valore Finale inferiore a Euro 11 allo scadere del Periodo di Vesting, oppure di mancato rispetto dei covenant finanziari che generi un evento di “default o cross default”, in qualunque momento nel corso del Periodo di Vesting, i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare tutte le Opzioni Attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di raggiungimento di un Valore Finale pari o superiore a Euro 11 e di non intervenute situazioni di “default o cross default” derivanti da mancato rispetto dei covenant finanziari, il numero di Opzioni Maturate corrisponderà ad una percentuale delle Opzioni Attribuite determinata secondo formule specificamente previste dal Regolamento, anche tenuto conto del Valore Corrente delle Azioni.

Per chiarezza, si precisa che in nessun caso il Capital Gain Teorico potrà eccedere il Massimo Capital Gain Teorico. Pertanto, qualora sulla base del numero di Opzioni Maturate calcolato in applicazione delle sopra menzionate

formule il Capital Gain Teorico fosse superiore al Massimo Capital Gain Teorico, il numero di Opzioni Maturate sarà invece determinato secondo la seguente formula:

$$\text{Opzioni Maturate} = \left[\frac{\text{Massimo Capital Gain Teorico}}{\text{Valore Corrente} - \text{Prezzo di Esercizio}} \right]$$

Resta infine inteso che qualora il numero di Opzioni Maturate determinato in applicazione dei criteri sopra menzionati risulti essere un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto al numero intero più vicino.

4.3 Termine del Piano

Il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni è il 30 aprile 2015, decorso tale termine le Opzioni non ancora esercitate non potranno più essere esercitate.

4.4 Quantitativo massimo di Opzioni assegnate

Il numero massimo di Opzioni attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a massime n. 2.000.000 Opzioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Come già indicato al precedente paragrafo 2.3 l'entità delle Opzioni attribuite a ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano viene determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nelle società del Gruppo, dell'importanza del ruolo organizzativo e del conseguente impatto sui risultati dell'azienda nonché dei compensi complessivamente percepiti ad altro titolo da ciascuno di essi.

Il Piano consiste nella attribuzione gratuita di Opzioni non trasferibili per atto fra vivi il cui esercizio è soggetto al rispetto di un "vesting period" e subordinato al raggiungimento di una soglia minima di *performance* borsistica dell'Azione sottostante e al non insorgere di situazioni di "default o cross default" come conseguenza del mancato rispetto da parte del Gruppo, nel corso del Periodo di Vesting, dei covenant pattuiti con i soggetti finanziatori del Gruppo stesso, quali di tempo in tempo applicabili..

In particolare la Società si propone di inviare ai Beneficiari, nel più breve tempo possibile successivamente allo scadere del Periodo di Vesting, una Scheda di Esercizio già recante indicazione, a cura della Società, del livello di Valore Finale raggiunto e del numero di Opzioni Maturate. Ulteriori Schede di Esercizio, in caso di esercizio delle Opzioni in più soluzioni, dovranno essere richieste dal Beneficiario alla Società.

I Beneficiari potranno esercitare le Opzioni Maturate anche in più soluzioni ma solo per quantitativi minimi pari ad almeno un terzo delle Opzioni Maturate, salvo diversa e più favorevole determinazione del Consiglio di Amministrazione, a partire dalla data di ricevimento della Scheda di Esercizio e per tutto il Periodo di Esercizio, completando la Scheda di Esercizio e consegnandola, debitamente sottoscritta a pena di inefficacia e/o di irricevibilità, alla Società, a mani o via telefax. L'esercizio delle Opzioni avrà efficacia il primo giorno lavorativo successivo a quello di tale consegna.

Il complessivo Prezzo di Esercizio delle Azioni Optate dovrà risultare pagato, a pena di decadenza dei relativi diritti, alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni e di ciò andrà data prova allegando alla Scheda di Esercizio consegnata alla Società copia di assegno circolare o di rilasciato ordine irrevocabile di bonifico con valuta non successiva alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni per un importo pari al complessivo Prezzo di Esercizio.

Salvo il caso di pagamento diretto del Capital Gain teorico come *infra* indicato, la messa a disposizione dei Beneficiari delle Azioni Optate avverrà, effettuato il pagamento del Prezzo di Esercizio, nel più breve tempo possibile successivamente alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni.

I Beneficiari, all'atto dell'esercizio delle Opzioni Maturate, potranno contestualmente richiedere alla Società di cedere per loro conto le relative Azioni Optate sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In tal caso, nel più breve tempo possibile successivamente alla data di efficacia dell'esercizio delle Opzioni, la Società farà in modo che tali Azioni Optate vengano cedute, e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni Optate, dedotto il complessivo Prezzo di Esercizio delle relative Opzioni Maturate nonché le ritenute di legge.

Tutti i costi relativi al trasferimento delle Azioni Optate saranno ad esclusivo carico della Società.

In alternativa alla sottoscrizione da parte dei Beneficiari di azioni ordinarie di nuova emissione (ovvero all'acquisto da parte dei Beneficiari di azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società), la Società e ciascuna delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate (previa ogni necessaria deliberazione in tal senso da parte dei competenti organi sociali), con il consenso dei Beneficiari medesimi, avranno facoltà di corrispondere ai Beneficiari un importo in denaro di valore pari al minore tra:

- (i) il Capital Gain Teorico e
- (ii) il Massimo Capital Gain Teorico.

4.6 Vincoli di indisponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle Azioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite è inoltre condizionato al permanere del Rapporto come meglio specificato nel successivo paragrafo 4.8.

Non sono stabiliti vincoli di indisponibilità sulle Azioni.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni o delle azioni

Non applicabile.

4.8 Sorte delle Opzioni in caso di cessazione del Rapporto di lavoro o del Rapporto di amministrazione

Poiché il diritto di esercitare le Opzioni è per sua natura funzionalmente collegato al permanere del Rapporto, nel caso in cui la relativa Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari e ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di raggiungere accordi di contenuto diverso con ciascun Beneficiario, è previsto che:

- in caso di cessazione del Rapporto la cui Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, riferibile ad una delle ipotesi Bad Leaver, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite;
- in caso di cessazione del Rapporto la cui Data di Cessazione sia precedente allo scadere del Periodo di Vesting, riferibile ad una delle ipotesi Good Leaver, il Beneficiario (ovvero i suoi eredi o successori legittimi): (i) manterrà il diritto di esercitare un numero di Opzioni Maturate - quale risultante in applicazione dei parametri di cui al Regolamento, riproporzionato in base al periodo di effettivo servizio prestato durante il Periodo di Vesting, con conseguente riproporzionamento *ratione temporis* anche della misura del Capital Gain Teorico e del Massimo Capital Gain Teorico; e (ii) avrà l'obbligo, a pena di decadenza, di (α) esercitare tali Opzioni Maturate entro il Periodo di Esercizio che sarà appositamente indicato nella Scheda di Esercizio che gli sarà a tal fine tempestivamente inviata dalla Società, e di (β) cedere contestualmente le relative Azioni Optate secondo quanto altrimenti previsto quale mera alternativa dal Regolamento.

Il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni Maturate resterà comunque sospeso a partire dal momento dell'eventuale invio di una lettera di contestazione disciplinare in base alla normativa applicabile, e sino al momento della conclusione del procedimento disciplinare.

Il trasferimento del Rapporto dalla Società o dalle Società Controllata ad altre società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Regolamento.

In caso di parallela coesistenza in capo allo stesso Beneficiario di un Rapporto di lavoro subordinato e di un Rapporto di amministrazione, ai fini dell'applicazione di quanto segue si terrà conto solo della cessazione del Rapporto di lavoro subordinato.

4.9 Cause di annullamento del Piano

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di assumere le deliberazioni che riterrà opportune rispetto alla sorte delle Opzioni e del Piano in ogni ipotesi di cambio di controllo o di cessione a terzi acquirenti in via definitiva, a qualsiasi titolo, dell'azienda ovvero del ramo d'azienda cui fa capo il Rapporto del beneficiario di cui si tratti.

In caso di *delisting* delle azioni della Società i Beneficiari avranno diritto di

esercitare anticipatamente tutte le Opzioni Attribuite (anche se non ancora Maturate). A tal fine sarà consegnata ai Beneficiari un'apposita Scheda di Esercizio, ed ivi fornita indicazione del relativo Periodo di Esercizio, comunque di durata non inferiore a 10 Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della stessa da parte dei Beneficiari e termine iniziale per l'esercizio antecedente alla data di efficacia del *delisting* delle azioni della Società, entro il quale i beneficiari dovranno (a pena di decadenza salva diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione) esercitare le Opzioni Attribuite.

Si veda inoltre quanto indicato nel precedente paragrafo 3.3 per il caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società non espressamente disciplinate dal Regolamento.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Opzioni

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Opzioni da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non applicabile.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Opzioni

L'onere atteso della Società alla data di assegnazione delle Opzioni è determinato sulla base del valore di mercato delle Opzioni Attribuite.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

Al servizio del Piano sono poste azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, e nel numero massimo di 2.000.000 azioni Autogrill pari al 0,0078 % del capitale sociale, (i) rivenienti dall'aumento del capitale sociale della Società deliberato dall'assemblea straordinaria in data 20 aprile 2010 e riservato/i, in conformità al Regolamento, ai Beneficiari ai sensi dell'art. 2441, 5° e 8° comma, del Codice Civile; ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (ii) proprie in portafoglio alla Società stessa.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione

Ogni Opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere o acquistare n. 1 Azione Autogrill di nuova emissione ovvero, a seconda dei casi come indicato nel precedente punto 4.5, a ricevere il pagamento di un importo in denaro di valore pari al minore tra il Capital Gain Teorico e il Massimo Capital Gain Teorico.

4.17 Scadenza delle Opzioni

Il Termine Finale di esercitabilità delle Opzioni del Piano è il 30 aprile 2015.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano

La tempistica e le clausole di esercizio sono riportate nei precedenti punti.

4.19 Prezzo di esercizio delle Opzioni

Il prezzo di esercizio delle Opzioni, da quantificarsi in concreto ad opera del Consiglio di Amministrazione giusta delega in tal senso da parte dell'Assemblea degli Azionisti, è pari alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle Azioni nel mese precedente la Data di Offerta delle Opzioni.

4.20 Motivazione dell'eventuale differenza del prezzo di esercizio dell'opzione rispetto al prezzo di mercato

Il prezzo di esercizio corrisponde al prezzo di mercato determinato con le modalità indicate nel precedente punto 4.19.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non siano quotati

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

I criteri sono indicati al punto 3.3.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 04/03/2010

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (<i>option grant</i>)						
		<p align="center">Sezione2</p> Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: <input type="checkbox"/> X del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data di assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato strumenti finanziari alla data assegnazione	Scadenza opzione
Amministratori esecutivi e dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, da individuarsi nominativamente, anche in più volte, da parte del	Informazione non disponibile in quanto l'individuazione nominativa dei beneficiari avverrà con successiva deliberazione dell'organo competente.	20/4/2010 (prima convocazione); 27/4/2010 (seconda convocazione).	Opzioni gratuite attributive del diritto di sottoscrivere ovvero acquistare n. 1 Azione Autogrill	Massime n. 2.000.000 (due milioni) Azioni.	Non disponibile.	Media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Autogrill registrati sul Mercato Telematico Azionario, organizzato	Non disponibile.	30/4/2015

Consiglio di Amministrazione della Società successivamente all'approvazione del Piano di Stock Option da parte dell'Assemblea Ordinaria.						e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Offerta.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--